

**VENDEMMIA*****Primitivo
tra qualità
e scarsità***

*Primitivo di Manduria in controtendenza rispetto al resto d'Italia nella vendemmia che si è appena conclusa. A un calo della quantità, fanno da contraltare una buona qualità e la tenuta dei prezzi. I primi dati sulla vinificazione confermano una diminuzione delle rese dal 70 al 55% per una maggior presenza di grappoli appassiti in vigna e i costi delle uve invariati rispetto alla precedente annata. «La vendemmia 2018 per il Salento in generale, e in particolare per il Primitivo di Manduria, ha mostrato una flessione quantitativa», afferma **Roberto Erario, presidente del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria**. «Nonostante un'annata difficile dovuta alle grandinate che hanno colpito solo alcune delle zone del nostro areale, la Doc rimane forte nel mercato con un valore crescente. Questo grazie anche ai produttori che hanno privilegiato le basse rese anche di fronte ai cali quantitativi. I mercati mondiali, quelli orientali in testa, amano i nostri vini e cominciano a pretendere certificazione di qualità e sostenibilità».*